

Roma, 29/05/2025 Prot. 88

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Dott.ssa Marina Elvira CALDERONE
segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Giancarlo GIORGETTI
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Egregi Ministri,

l'esonero contributivo a favore delle lavoratrici madri, introdotto dalla legge di Bilancio 2025, rappresenta un segnale concreto di sostegno alla genitorialità e all'occupazione femminile.

Tuttavia a cinque mesi dall'entrata in vigore della norma non risulta ancora emanato il decreto interministeriale che, ai sensi dell'articolo 1, comma 219 prevede "Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono disciplinate le modalità attuative di quanto previsto dal presente comma e, in particolare, la misura dell'esonero contributivo, le modalità per il riconoscimento dello stesso e le procedure per il rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo".

Nel frattempo, con il messaggio NOIPA n. 063 del 21 maggio 2025 è stata riattivata la funzione on-line per l'inserimento delle domande: per l'anno 2025 l'accesso è consentito alle madri con tre o più figli titolari di contratto a tempo indeterminato, mentre per il recupero 2024 restano ammesse anche le madri con due figli; gli uffici, "*nelle more dell'adozione del decreto attuativo ancora non pubblicato*", sono tenuti a validare esclusivamente rapporti a tempo indeterminato. NOIPA richiama il messaggio INPS 401/2025, che ha precisato la coesistenza tra l'esonero 2024 e la nuova misura 2025.

Questa situazione di provvisorietà comporta che:

- l'applicazione dell'esonero avviene oggi su indicazioni necessariamente parziali, con possibili future rettifiche e conguagli a carico delle amministrazioni;
- la platea effettiva delle beneficiarie potrebbe non coincidere con quella individuata dal legislatore;

- Si sta verificando un ritardo nell'erogazione del beneficio economico che le famiglie avrebbero già dovuto percepire, causando un impatto negativo sulla loro liquidità.

Alla luce di quanto esposto si chiede di procedere, senza ulteriore indugio, all'emanazione del decreto previsto, chiarendo in modo puntuale la platea, la misura dell'esonero e le modalità di monitoraggio, e assicurando un coordinamento tempestivo delle istruzioni con NOIPA, INPS e gli altri enti gestori, così da garantire uniformità applicativa e fruizione immediata del beneficio.

Ringraziando per la cortese attenzione, si porgono distinti saluti.

Segretario Generale

(Avv. Claudia Ratti)

Claudia Ratti